

21 Febbraio 2023

Povertà energetica: 141 milioni di poveri in più a causa della guerra

L'impennata dei prezzi dell'energia innescati dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia potrebbero portare fino a 141 milioni di persone in più in tutto il mondo in povertà estrema, secondo un nuovo studio.

I costi energetici delle famiglie per il riscaldamento, il raffreddamento e la mobilità sono aumentati

bruscamente, mentre l'aumento dei prezzi dell'energia ha aumentato i costi delle merci e servizi.

Gli esperti prevedono che i costi energetici delle famiglie sono aumentati tra il 62,6% e il 112,9%, contribuendo a un aumento del 2,7%-4,8% nelle spese domestiche.

Spese e pressioni in termini di costi che potrebbero spingere tra 78 milioni e 141 milioni di persone in estrema povertà.

Un gruppo internazionale di scienziati, inclusi esperti dell'Università di Birmingham, Groningen e Maryland, nonché il Chinese Academy of Sciences spiegano come la guerra ha modificato l'impatto dell'aumento dei prezzi sulle famiglie in 116 paesi.

Il risultato della ricerca è adesso stato pubblicato su Nature Energy. I ricercatori chiedono assistenza energetica mirata per aiutare le famiglie vulnerabili durante l'attuale crisi.

C'è bisogno di supporti e aiuti per permettersi le necessità primarie, in particolare il cibo. Uno degli autori, Yuli Shan, dell'Università di Birmingham, ha commentato: "I prezzi elevati di energia hanno colpito le finanze domestiche in due modi. Il prezzo del carburante aumenta direttamente le bollette energetiche domestiche, mentre gli Input di energia necessari per produrre beni e servizi spingendo i prezzi per quei

prodotti e anche per il cibo, colpiscono le famiglie indirettamente.

“A causa della disparità di distribuzione del reddito – prosegue – l’aumento dei prezzi dell’energia influenzerà le famiglie in modi molto diversi. Costi inaccessibili dell’energia e altre necessità spingeranno le popolazioni vulnerabili in energia povertà e persino estrema povertà.

“Questa crisi energetica globale senza precedenti ci ricorda che un’energia come sistema fortemente dipendente dai combustibili fossili perpetua i rischi per la sicurezza energetica, così come accelera i cambiamenti climatici “.

I ricercatori hanno calcolato la variazione dell’onere del costo energetico delle tariffe con i costi energetici aggiuntivi nella spesa totale delle famiglie rispetto ai livelli pre-crisi. Hanno trovato una variazione significativa attraverso e all’interno di paesi diversi, determinati dai modelli di consumo familiare.

Gli esperti hanno scoperto che le famiglie più povere tendono ad avere un onere più pesante. Le famiglie nei paesi dell’Africa sub-sahariana sono più colpite in termini di tasso di onere del costo energetico totale. A livello globale, i gruppi più ricchi tendono ad avere costi energetici più elevati sui beni e servizi ad alto valore, mentre le famiglie più povere spendono di più sui beni essenziali

L’altro autore della ricerca Klaus Hudacek, dell’Università di Groningen, ha commentato: “Questa crisi sta peggiorando la povertà energetica e la povertà estrema in tutto il mondo. Per i paesi poveri, i costi di vita minano duramente i loro guadagni. L’energia e altre necessità sono una priorità per quei paesi, ma le politiche a breve termine che affrontano la crisi del costo della vita devono allinearsi al clima”.

Le economie emergenti stanno soffrendo di costi di importazione di carburante elevati e privazione del carburante. Una crisi del costo della vita globale ha spinto una serie di economie in recessione, ha scatenato un’inflazione più elevata e ha messo il costo di vita doloroso Pressioni sulle famiglie in tutto il mondo.